

## Rassegna del 28/07/2012

\*\*\*

|          |                     |   |                          |          |
|----------|---------------------|---|--------------------------|----------|
| 28/07/12 | <b>Tuttosport</b>   | <b>24</b> Arco, gli azzurri sono sestì Dong-Hyun centra il record                                   | <i>p.vib.</i>            | <b>1</b> |
| 28/07/12 | <b>Tuttosport</b>   | <b>24</b> Oggi il via con 12 medaglie   | ...                      | <b>2</b> |
| 28/07/12 | <b>Unione Sarda</b> | <b>65</b> Tiro con l'arco. L'ex detentore del primato olimpico Frangilli: male l'inizio, poi meglio | ...                      | <b>3</b> |
| 28/07/12 | <b>Unione Sarda</b> | <b>65</b> Il Robin Hood cieco della Corea   | ...                      | <b>4</b> |
| 28/07/12 | <b>Unita'</b>       | <b>14</b> 14 Il primo record è di un cieco - Dong Hyun, l'arciere e l'elogio dell'ombra             | <i>Bucciantini Marco</i> | <b>5</b> |

## Arco, gli azzurri sono sestì Dong-Hyun centra il record

LONDRA. (p.vib.) Dopo le prime gare di ieri mattina nello splendido impianto del Lord's Cricket Country, gli azzurri del tiro con l'arco Michele Frangilli, Marco Galiazzo e Mauro Nespoli sono sestì con 1998 punti. Prima la Corea del Sud (2087) su Francia e Cina. Azzurri moderatamente soddisfatti, perché l'obiettivo della vigilia era di ricoprire una delle prime quattro posizioni per poi saltare un turno. La gara era valida solo a comporre il ranking del tabellone. S'è subito registrato un record olimpico del sudcoreano Im Dong-Hyun (il precedente ad Atlanta '96 era proprio di Frangilli), olimpionico a squadre ad Atene 2004 e Pechino 2008, ieri in grado di realizzare un punteggio di 699 con 72 frecce scagliate. Il fatto curioso è che Dong Hyum Im è ipovedente (lo chiamano "the blind archer"), con soli 2 decimi nell'occhio destro e 1 nel sinistro. Eppure è infallibile con le frecce da scagliare a una distanza di 70 metri. Anche il nostro Marco Galiazzo ha una miopia, ma anche un oro in saccoccia, quello di Atene 2004.



● TV: RAI2 DALLE 10, EUROSPORT E SKY CON 12 CANALI HD DALLE 9,30

# Oggi il via con 12 medaglie

**BADMINTON** Ore 9,30. Singolare D: eliminatorie a gruppi. Ultimo incontro alle 21,52. Doppio misto: ore 9,30-19,30. Doppio Donne ore 10,07-21,15; Singolare uomini. Ore 13,30-21,17.

**BASKET** Donne, gironi. Ore 10: Cina-Repubblica Ceca; ore 12,15 Canada-Russia; ore 15,30 Turchia-Angola; ore 17,45 Usa-Croazia; ore 21 Brasile-Francia; ore 23,15 Australia-Gran Bretagna.

**BEACH VOLLEY** Donne, turno preliminare ore 10-24. Uomini turno preliminare: 12-23.

**CALCIO FEMMINILE** Ore 13 Gruppo F Giappone-Svezia; ore 15,30: Gruppo E Nuova Zelanda-Brasile; ore 15,45 Gruppo F Canada-Sud Africa; ore 18: Gruppo G: Usa-Colombia; ore 18,15: Gruppo E: Gran Bretagna-Camerun; ore 20,45: Francia-Corea.

**CANOTTAGGIO** Ore 10,30-14,30 Eliminatorie: donne 2 senza, 4 di coppia. Uomini Otto, due di coppia, 4 di coppia, 2 senza, singolo, 4 senza pesi leggeri. Donne singolo. Ore 10,40 2 Senza/D 1. batteria (Sara Bertolasì/Claudia Wurzel); ore 11,30 2 di coppia U 1. batteria (Alessio Sartori/Romano Battisti); ore 12,30 4 senza pi U 1. batteria (Marcello Milani, Martino Goretti, Daniele Danesin, Andrea Calanelli); ore 4 di coppia U 1. batteria (Matteo Stefanini, Pierpaolo Frattini, Simone Ranieri, Francesco Fossì).

**CICLISMO** 11,00-17,00 circa Strada corsa in linea U (Vincenzo Nibali, Marco Pinotti, Luca Paolini, Sacha Modolo, Elia Viviani).

**EQUITAZIONE** ore 11 Completo. Dressage ind. primo giorno. Vittoria Panizzon (cavallo Borough Penny).

**GINNASTICA ARTISTICA** Ore 12. qualificazioni maschili. ore 16,30-19,00 U Gruppo 2. (Matteo Angioletti, Alberto Busnari, Matteo Morandi, Paolo Ottavi, Enrico Pozzo).

**JUDO** ore 10,30-13,30 Eliminatoria 60 kg U (Elio Verde c. Juan Portigos (Per)); ore 10,30-13,30 Eliminatorie 48 kg D (Elena Morotti c. P. Pareto (Arg)); ore 15 eventuali ripescaggi 48 kg D; ore 15 eventuali semifinali 48 kg D; ore 15 eventuali semifinali 60 kg U. e ripescaggi. A seguire finali.

**NUOTO** Ore 11 Batterie: 400 misti 5. batt. (Marin, Turrini); 100 farfalla D 4. batt. Ilaria Bianchi; ore 11,52: 400 sl 4. batt. (Pizzetti); ore 12,17 400 misti D 5. batt (Stefania Pirozzi), ore 11,53 100 rana 5. batt (Pesce, Scozzoli); ore 13,11 4x100 sl D batt. (Erica Buratto, Laura Etrari, Erika Ferraloni, Alice Mizau, Federica Pellegrini); Finali: ore 20,30: 400 misti; ore 20,40: semifinale 100 farfalla D; ore 20,49 finale 400 sl U; ore 21,09 400 misti D; 21,28 semifinali 100 rana; ore 21,48 finale 4x100 sl.

**PALLAMANO** Donne, ore 10,30: Russia-Angola; ore 12,15 Spagna-Corea; ore 15,30 Croazia-Brasile; ore 17,15 Danimarca-Svezia; ore 20,30: Montenegro-Gran Bretagna; ore 22,15: Norvegia-Francia.

**PALLAVOLO** Donne, gironi. Ore 10,30 Algeria-Giappone, ore 12,30 Cina-Serbia, ore 15,45 Gran Bretagna-Russia, ore 17,45 **ITALIA-Rep. Dominicana**, ore 21 Usa-Corea, ore 23 Brasile-Turchia.

**PUGILATO** Sedicesimi, ore 14-16, ore 21,30 56 kg (Vittorio Parrinello). Medi 75 kg. ore 16-0,15.

**SCHERMA** Fioretto D. Ore 11,30: Trentaduesimi. Ore 12,50 Sedicesimi: Arianna Errigo c. vincent Fuenmaor (Ven)-E. Elgammal (Egy); ore 14,20. sedicesimi Elisa Di Francisca c. vincente S.El-gammal (Egy)-Shaito (Lib); Valentina Vezzali c. vincente Lin (Hkg)-Nishioka (Gia). ore 15,10 Ottavi; ore 16,30 Quarti; ore 19 Semifinale 1; ore 19,30 semifinale 2; ore 20,10: Finale terzo posto; ore 20,40 Finalissima.

**SOLLEVAMENTO PESI** Ore 16,30. Donne 48 kg. Gruppo A.

**TENNIS** Ore 12,30. Primo turno. Singolare: Andreas Seppi-Young (Usa). Donne: Pennetta-Cirstea (Rom); Schiavone-Zakopalova (Cec); Vinci-Clijsters (Bel). Doppio Donne: Errani/Vinci-Cetkovska-Zakopalova (Cec). Doppio Uomini.

**TENNISTAVOLO** Ore 10-20,45 primo turno. ore 15,30. Singolare D ore 15,30 (Wenling Tan Monfardini); ore 20,45: Singolare U (Mihai Bobocica).

**TIRO** Ore 9,15 (finale ore 12) Donne, carabina 10 metri (Elania Nardelli, Petra Zublasing). Ore 13 (finale ore 16,25) Uomini: Pistola 10 metri (Francesco Bruno, Luca Tesconi).

**TIRO CON L'ARCO** Ore 10 Ottavi a squadre. Ore 10,50 Italia-Taipei (Michele Frangilli, Marco Gallazzo, Mauro Nespoli); ore 16,50; quarti; ore 17,40 semifinali; ore 18,33 Finale 3° posto; ore 19,01: Finale.



## Tiro con l'arco. L'ex detentore del primato olimpico Frangilli: male l'inizio, poi meglio

LONDRA. Sesto posto per gli arcieri azzurri impegnati ieri mattina nelle qualificazioni della prova maschile a squadre. Il terzetto azzurro composto da Michele Frangilli, Marco Galiazzo e Mauro Nespoli, ha ottenuto 1998 punti, a 89 punti dalla Corea del Sud che ha chiuso al primo posto a 2087, davanti a Francia e Cina. La gara non era valida ai fini delle qualificazioni, ma serviva solo a comporre il ranking del tabellone. «L'inizio non è stato buono», ha commentato l'azzurro Michele Frangilli «e ho avuto un cattivo feeling al tiro. Poi la seconda parte è andata meglio. Ero un po' nervoso dopo la sesta freccia ma poi mi sono sentito meglio».

Quanto al record olimpico battuto dal sudcoreano Im Dong-Hyun che apparteneva proprio a Frangilli che l'aveva ottenuto ad Atlanta '96, l'azzurro ha detto. «Sapevo che qualcuno lo avrebbe fatto e, naturalmente, il nuovo detentore è un coreano: sono tutti arcieri molto forti». Il sesto posto non è comunque un risultato da buttare. «Una buona posizione. Incontreremo la terza e questo significa poter evitare la Corea sino alla finale». Meno soddisfatto Marco Galiazzo: «Poteva andare meglio. Tuttavia la squadra è in una buona posizione». Quanto alla prova individuale l'oro ad Atene è fiducioso: «Se tiro come voglio, andrà bene».

In campo femminile, le azzurre Natalia Valeeva, Pia Lionetti e Jessica Tomasi chiudono la classifica a squadre al decimo posto con 1937 punti, uno in meno dell'India. In testa c'è la Corea del Sud (1993 punti), secondi gli Usa (1979), terzo il Taipei Cinese (1976). Domani il primo avversario del trio italiano sarà al Russia di Kseina Perova, Inna Stepanova e Kristina Timofeeva. La migliore delle azzurre è Pia Lionetti che ha chiusa la prima giornata olimpica al sedicesimo posto con il risultato di 652 punti.



L'arciere sud coreano Dong Hyun Im dopo il record mondiale



## Tiro con l'arco. Ding Hyum Im fa il record mondiale Il Robin Hood cieco della Corea

LONDRA. Campione olimpico a squadre ad Atene 2004 e Pechino 2008, il sudcoreano Dong Hyum Im ha fatto la storia nel primo giorno di test delle gare olimpiche londinesi di tiro con l'arco. Ha stabilito il nuovo primato mondiale ottenendo il punteggio di 699 con 72 frecce scagliate. Record anche a livello di squadra, perché insieme ai suoi compagni Kim Bub-min e Oh Jin-hyek ha totalizzato 2.087 punti.

Fin qui nulla di strano, perché la Corea del Sud nel tiro con l'arco è l'equivalente della Giamaica nello sprint, degli Usa nel basket, e della Spagna o del Brasile nel calcio, ma la particolarità è che Dong Hyum Im, che a Londra ha tutte le intenzioni di vincere finalmente l'oro anche a livello individuale, è ipovedente, in pratica quasi cieco (non a caso, il suo soprannome è «the blind archer»), visto che ha 2 decimi nell'occhio destro e 1 nel sinistro.

Da quando venne sottoposto a visita dall'organizzazione mondiale per la sanità, è legalmente considerato «deficiente visuale». Ma nonostante l'handicap della vista sfocata, Dong da lontano riesce a distinguere i diversi colori del bersaglio, posizionato a 70 metri, e ha una mira infallibile. Ciò che conta, ha spiegato il Robin Hood sudcoreano, «è sentire il punto dove colpire» e lui si aiuta con la sensibilità delle sue dita e dell'udito. Un po' come fa l'azzurro Marco Galiazzo, a sua volta miope ma anche campione olimpico ad Atene. È quindi una missione impossibile quella dell'arciere di San Marino Emanuele Guidi, ultimo nelle prove odierne e quindi suo primo avversario nella gara olimpica.

Per lui, rappresentante della Repubblica del Titano, l'importante sarà partecipare e soprattutto, come ha tenuto a precisare ieri, «non perdermi la sfilata della cerimonia inaugurale. Lì ci sono, e tanto mi basta».



## Il primo record è di un cieco

**OLIMPIADI**

**MARCO BUCCIANTINI**

Vive tra forme luminose e vaghe. Gli oggetti e i volti hanno le sfumature che la memoria ha conservato, impoverito o purificato. È un elogio della penombra, Im Dong Hyun: per la legge coreana è cieco, per quella olimpica è il primatista mondiale della precisione. **PAG. 14**

# Dong Hyun, l'arciere e l'elogio dell'ombra

**MARCO BUCCIANTINI**  
INVIATO A LONDRA

Vive tra forme luminose e vaghe. Gli oggetti e i volti hanno le sfumature che la memoria ha conservato, impoverito o purificato. È un elogio della penombra, Im Dong Hyun: ha un soffio di vista, due decimi nell'occhio sinistro, un decimo nel destro, per la legge coreana è tecnicamente cieco, per quella olimpica è il primatista mondiale della precisione: 72 frecce scoccate con il braccio dritto, dunque mirando con l'occhio mancino, quello appena meno miope, volate via, spinte da quel soffio di vista, a 250 chilometri orari, un fuso di alluminio e carbonio che infilza il centro del bersaglio, il colore giallo di un foglio appeso 70 metri più distante. Il punteggio: 699, su un potenziale di 720, che è la semplice moltiplicazione dei 72 tentativi per 10, il punteggio massimo. È il nuovo record, migliora quello che già gli apparteneva, con 696, qualcuno prima o poi completerà questa disciplina che ha una diversità rispetto ad altre: può essere "finita", quando un arciere colpirà 72 volte consecutivamente il bersaglio più piccolo.

Se fosse europeo, anche italiano, con i tempi che corrono così poco poetici e troppo pratici, economici, preoccupati, Im (questo è il cognome) rischierebbe la denuncia come falso invalido, per recuperargli la pensione. Ma è coreano e fosse nato sopra il 38esimo parallelo sarebbe già ministro, o generale, per la patologica necessità di eroi. Quelli del Sud sono più timidi nella retorica e lui - poi - ricorda quel filosofo greco che si strappò gli occhi per non vedere e pensare meglio, senza i condizionamenti della realtà. Trova parole romanzesche per firmare la prima impresa di spirito olimpico così pieno che vale la pena trascrivere, così che è stata detta. «Essere cieco non è un problema quando devo tirare. Lo è nella vita, ma la mia vita adesso è questo sport. Con gli occhiali avrei potuto vederci meglio, con un intervento laser avrei addirittura avuto occhi sani come i vostri. Mi hanno proposto l'operazione, e l'ho rifiutata: mi avrebbe penalizzato. Ho imparato da piccolo a "sentire" il tiro, con le mani, con il cuore. Il bersaglio non è nitido, ma conosco la strada per trovarlo. Quando smetterò, credo nel 2020, allora mi farò operare». Prima,

fra un mese, vuole sposarsi e in dote ha promesso una medaglia d'oro tutta sua, perché ne conserva già un paio ma conquistate nel concorso a squadre, assieme ai compagni - là in Corea l'arco è sport nazionale, s'insegna alle elementari e si continua alle scuole secondarie, ma solo con i più bravi. Così ha fatto Dong Hyun, ritroso e insicuro quando i coetanei cominciarono a scoccare, e convinto dal maestro che gli donò un arco di plastica, quando aveva 10 anni.

Il record è fatto, ma il regalo di nozze non è ancora suo: la finale individuale è fra una settimana, ma oggi ballano già le medaglie della gara a squadre, dove gli azzurri hanno qualche ambizione ridimensionata dalle eliminatorie, con Nespoli discreto e Frangilli e Galiazzo modesti, anche se in finale si ricomincia daccapo. Una partita che i coreani non possono perdere, "educati" da bambini, cresciuti a tutte le condizioni (allenamenti dentro stadi con musica e rumore a tutto volume, sotto piogge fittizie e tifoni d'aria, con visibilità ridotta). Per questo l'umidità, il vento, anche la pioggia di Londra per loro è niente e non c'è nuvola per chi vede nell'ombra.



L'arciere coreano Dong Hyun durante la prova di ieri

